



Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Sezione Demanio e Patrimonio | Via Gentile 52, Bari
www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021 – 2027

Priorità II “Economia Verde”

Obiettivo specifico RSO2.4 Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco-sistemici

Azione 2.6 “Interventi per il contrasto all’erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera”

Sub Azione 2.6.2 Interventi per il contrasto all’erosione costiera

ALLEGATO A - AVVISO

**Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla mitigazione
dei fenomeni di erosione delle coste basse pugliesi**

Sommario

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI.....	4
2.	FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	7
2.1	Parità di genere e contrasto alle discriminazioni	8
3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	8
3.1	Entità del contributo	8
3.2	Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive.....	9
4.	INTERVENTI FINANZIABILI	9
4.1	Tipologia di interventi	9
4.2	Immunizzazione dagli effetti del clima	10
4.3	Rispetto del principio del DNSH	10
5.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	11
5.1	Partecipazione e coinvolgimento del PES	11
6.	TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	12
6.1	Termini	12
6.2	Modalità di presentazione dell'istanza	12
6.3	Documentazione da trasmettere	12
7.	MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA.....	13
7.1	Procedura di selezione	13
7.2	Iter procedimentale.....	13
7.2.1	Ammissibilità formale	14
7.2.2	Ammissibilità sostanziale	14
7.2.3	Valutazione sostanziale	14
7.3	Documentazione integrativa	17
7.4	Attribuzione del punteggio	17
7.5	Punteggio <i>ex aequo</i>	18
7.6	Approvazione della graduatoria provvisoria	
7.7	Approvazione della graduatoria definitiva	18
8.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	18
8.1	Concessione del contributo	18
8.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario	18
8.4	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	20
8.5	Stabilità delle operazioni.....	20
9.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	21
9.1	Spese ammissibili.....	21
9.2	Spese non ammissibili	22
9.3	Modalità di erogazione del contributo	23
9.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi.....	24



10.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	24
10.1	Monitoraggio	24
10.2	Controllo	25
11.	REVOCA.....	25
11.1	Revoca del contributo	25
11.2	Rinuncia al contributo	25
11.3	Restituzione delle somme ricevute.....	26
12.	DISPOSIZIONI FINALI	26
12.1	Pubblicità dell'Avviso	26
12.2	Struttura responsabile del procedimento	26
12.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	26
12.4	Diritto di accesso	26
12.5	Trattamento dei dati	26
13.	FORO COMPETENTE	27
14.	NORME DI RINVIO	27

1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti Europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo sulla gestione integrata delle zone costiere: una strategia per l'Europa del 27 settembre 2000 COM/2000/547;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa all'attuazione della gestione integrata delle zone costiere in Europa del 30 maggio 2002 (2002/413/CE);
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla "Valutazione e gestione dei rischi da alluvione";
- Direttiva 2008/56/CE (17 giugno 2008) del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);

- Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo (ICZM) ratificato dalla UE nel settembre 2010 ed entrato in vigore nel 24 marzo 2011;
- Direttiva 2014/89/UE del 24 luglio 2014 che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo.

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE”;
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 recante “Approvazione del testo definitivo del Codice della navigazione”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, recante “Approvazione del Regolamento per l’esecuzione del Codice della navigazione”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616 del “recante Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382”;
- Legge n. 183 del 18 maggio 1989 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo”;
- Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge n.59 del 15 marzo 1997”;
- Legge n. 179 del 31 luglio 2002 “Disposizioni in materia ambientale” che attribuisce alla Regione, con l’art. 21 “Autorizzazione per gli interventi di tutela della fascia costiera”, la competenza istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni per l’esecuzione degli interventi sulla costa e per l’immersione di sedimenti in mare;
- Il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- “Atlante delle opere di sistemazione costiera” (44/2007, Manuale e Linee guida APAT) dell’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente e per i servizi Tecnici ora ISPRA–);
- Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 172 “Regolamento recante la disciplina delle modalità e delle norme tecniche per le operazioni di dragaggio nei siti di interesse nazionale, ai sensi dell’articolo 5-bis, comma 6, della legge 28 gennaio 1994, n. 84”;
- Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- Linee guida nazionali per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici (MATTM-Regioni, 2018). Documento elaborato dal Tavolo Nazionale sull’Erosione Costiera MATTM-Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA.

Fonti regionali

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016, n. 2063 avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Legge Regionale 30 novembre 2000, n. 20 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti”;
- Legge Regionale 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 10/03/2011, relativa all’approvazione delle “Linee Guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi”;
- Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 2273 del 13/10/2011 relativa all’approvazione del Piano Regionale delle Coste ;
- Deliberazione di Giunta Regionale 1 luglio 2013, n. 1189 di presa d’atto del percorso divulgativo di Ingegneria naturalistica nella Regione Puglia. Studio commissionato dall’AIPIN ed approvazione delle “Linee guida e criteri per la progettazione delle opere di ingegneria naturalistica”;
- Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 17 “Disciplina della tutela e dell’uso della costa”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2018, n. 1694 “Indirizzi operativi per l’Azione di Contrasto all’Erosione Costiera regionale e avvio 1° Fase del Quadro Programmatico – Studi Preliminari”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 06 giugno 2022 n. 822 avente ad oggetto “Linee guida per la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate”;
- Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26 “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 03 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;

- Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascuna Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell'attuazione;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 989 del 15/07/2024 con cui la Giunta Regionale ha stanziato, per la procedura selettiva di cui trattasi, una disponibilità finanziaria pari a € 20.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse Prioritario II "Economia verde", Azione 2.6 - Sub Azione 2.6.2 del PR Puglia FESR 2021-2027;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 138 del 20/02/2025 con la Giunta Regionale ha aggiornato l'atto di indirizzo e autorizzato la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027.

2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

L'ambiente costiero è un sistema dinamico in relazione al quale i fenomeni di erosione e, quindi, di arretramento o di avanzamento della linea di costa sono determinati da numerosi fattori meteoclimatici, geologici, biologici ed antropici. In generale, il "clima" è da considerarsi il principale agente modificatore, fermo restando che ciascuno degli altri parametri può avere un'incidenza significativa, anche in ragione delle specificità dell'assetto morfologico di riferimento. L'inasprimento dei fenomeni di arretramento delle spiagge e le correlate tendenze evolutive registrate negli ultimi anni nella generalità delle coste italiane, portano sempre più l'attenzione sul grave dissesto in corso e sulla necessità di intervenire con strategie organiche e strutturate per preservare gli elementi naturali ed antropici che sulle stesse incidono.

Per cercare di fronteggiare tali criticità, che connotano anche le coste basse della Puglia, la Regione - già con DGR del 28 settembre 2018 n. 1694 - ha approvato il "Quadro Programmatico di contrasto all'erosione costiera" che, nella sua articolazione in fasi, delinea un sistema di azioni su scala regionale per strutturare in maniera organica gli interventi da attuare, secondo un ordine di priorità definito dal livello di rischio.

L'attività di contrasto ai fenomeni erosivi della costa pugliese assurge il ruolo di intervento prioritario da attuare, in ragione della circostanza che i 980 chilometri di costa risultano essere interessati da diffusi fenomeni di erosione. Come attestato nel rapporto ISPRA del 2021 "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio" la costa in erosione in Puglia risulta pari al 14,1%, superando la porzione di costa in avanzamento pari all' 11,4%.

Il bisogno di comprendere le cause dei cambiamenti dei litorali ha stimolato, inoltre, gli studi sulla dinamica costiera, facendo emergere che le caratteristiche geomorfologiche e l'esposizione dei litorali ai fenomeni meteomarinari e all'intensità delle mareggiate rappresentano gli elementi principali che influenzano la scelta del tipo di intervento e le risorse impegnate.

Tali situazioni, incidendo ad ampio spettro sull'economia della Regione, hanno portato ad individuare anche nel PR Puglia 2021-2027, con l'obiettivo specifico RSO 2.4 *"Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci eco sistemici"*, interventi orientati a salvaguardare le vite umane ed i beni, a mettere in sicurezza il territorio, nonché a tutelare e risanare il patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico, al fine di favorire una maggiore resilienza del "sistema" comunità-territorio ai repentini cambiamenti climatici in atto, in coerenza con **l'obiettivo 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile**, nonché con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSS), con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC) e con la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC).

L'approccio strategico adottato dal presente Avviso promuove, quindi, l'attuazione di misure di salvaguardia delle coste pugliesi, favorendo la conoscenza delle loro vulnerabilità e dei rischi correlati, favorendo la definizione di un percorso

sistemico volto al miglioramento dell'intero territorio costiero, della sua transizione verde e crescita sostenibile, in un'ottica di gestione integrata i cui attori sono le Amministrazioni, i cittadini e le imprese.

Il presente Avviso adottato a valere sull'Azione 2.6 - "Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera" sub azione 2.6.2 "Interventi per il contrasto all'erosione costiera" del PR Puglia 2021-2027, seleziona operazioni volte a contrastare i fenomeni di erosione costiera e a ridurre il rischio di danni derivanti da eventi di origine naturale o dall'attività dell'uomo e contribuisce, altresì, alla valorizzazione dell'indicatore di output "RCO25 – Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni". L'Avviso, altresì, tiene conto del rispetto e della conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nonché agli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e a quanto disposto dall'art. 73 del precitato Regolamento.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Avviso sono finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, senza generazione di vantaggi diretti o indiretti a favore di soggetti pubblici o privati, e, avendo impatto esclusivamente locale, implicano che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

2.1 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Con il presente Avviso la Regione Puglia promuove interventi per il contrasto all'erosione costiera che, per loro natura, hanno un impatto neutro sulla parità di genere. Le azioni previste dai beneficiari nell'ambito degli interventi finanziati dal presente Avviso devono mirare ad eliminare le disuguaglianze, a promuovere la parità tra uomini e donne e ad integrare la prospettiva di genere, nonché a combattere le discriminazioni e qualsiasi forma di segregazione o esclusione. Le infrastrutture ed opere realizzate devono perseguire l'incremento dell'accessibilità per le persone con qualsiasi forma di disabilità, compatibilmente con i principi di conservazione dei beni interessati.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva stanziata per il presente Avviso è pari a **€ 20.000.000,00**, a valere sulla Priorità II "Economia verde" - Azione 2.6 "Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera" - sub Azione 2.6.2 "Interventi per il contrasto all'erosione costiera" del PR Puglia 2021-2027, settore di intervento 058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, a protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi).

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento statali e regionali.

3.1 Entità del contributo

L'entità del contributo massimo concedibile nella forma della sovvenzione potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili per ciascuna proposta progettuale, ex art. 53.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060.

Il costo complessivo del progetto, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziate dal Soggetto proponente in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore a **€ 500.000,00** e non superiore ad **€ 5.000.000,00**.

L'entità del contributo è invariabile in aumento ed altresì la proposta progettuale è invariabile in relazione agli elementi caratterizzanti gli interventi.

3.2 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

In caso di compartecipazione con risorse aggiuntive e, quindi, nel caso in cui il contributo richiesto a valere sul PR Puglia 2021-2027 sia inferiore al 100% del costo totale dell'intervento, il Soggetto proponente dovrà fornire evidenza della copertura finanziaria per la quota non finanziata dal Programma e/o specificare la fonte da cui deriva la disponibilità di ulteriori forme di sostegno pubblico a favore dell'intervento, fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento per le spese. La percentuale di contributo richiesta a valere sul PR Puglia 2021-2027 deve essere indicata nel modello di domanda dal Soggetto richiedente. Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione

4. INTERVENTI FINANZIABILI

4.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi per la realizzazione di **opere strutturali** finalizzate alla mitigazione dei fenomeni di erosione costiera delle coste basse pugliesi da realizzarsi su aree demaniali anche attraverso l'applicazione tecnologie innovative.

Specificato che, le opere di difesa per la protezione delle coste possono suddividersi in due tipologie opere di **difesa passiva**, che assicurano una semplice protezione della costa, ed opere di **difesa attiva**, che possono invece dare luogo ad un'interferenza più o meno localizzata con il litorale, l'Avviso intende selezionare interventi atti a sviluppare un **approccio strategico** di gestione e di mitigazione dell'erosione, in funzione dei cambiamenti climatici attesi, che miri all'incremento della resilienza di sistema. In tale senso, le proposte progettuali dovranno individuare soluzioni atte a garantire la massima durabilità degli interventi ed i minimi impatti sulle zone limitrofe, ottimizzandone i benefici e monitorandone gli effetti indotti.

In tale contesto, considerando i sedimenti una risorsa di importanza fondamentale per il sistema costiero, l'Avviso intende selezionare proposte progettuali riguardanti opere strutturali finalizzate alla **riduzione delle perdite dei sedimenti**, da attuare secondo una o entrambe le seguenti modalità:

- opere di **riduzione** del moto ondoso incidente sul tratto di costa in erosione (barriere emerse e/o sommerse, distaccate e/o aderenti etc.);
- opere di **intercettazione** del trasporto solido litoraneo (difese trasversali tipo pennelli, più o meno permeabili, piattaforme isola etc.).

Gli interventi proposti possono prevedere, esclusivamente in aggiunta alle opere sopra indicate, attività volte all'**alimentazione/riequilibrio del sistema** da realizzare attraverso:

- ripascimenti con finalità "strutturali";
- ripristino della naturalità e/o la riduzione delle artificialità (a titolo di esempio: rimozione/demolizione di strutture, manufatti e opere interferenti con la dinamica costiera, già esistenti e la cui rimozione non ricada fra gli obblighi dei concessionari delle aree demaniali);
- opere per la riduzione della perdita di sedimenti delle spiagge (opere di ingegneria naturalistica per la protezione degli ambiti dunali, protezione della macchia mediterranea, ecc.).

Oltre ai sistemi tradizionali di difesa delle coste è possibile prevedere, esclusivamente in aggiunta alle opere sopra indicate, anche l'utilizzazione di soluzioni progettuali diverse e di tipo **innovativo** rispetto a quelle precedentemente illustrate; in tal caso, il Soggetto proponente dovrà supportare la proposta progettuale con documentazione atta a dare evidenza della validità del sistema proposto, dimostrato da metodi sperimentali e prototipi, ed evidenziando la riduzione dei fattori di impatto ambientale e dei costi di gestione propri delle soluzioni tradizionali.

Gli interventi potranno, inoltre, prevedere:

- l'adozione di soluzioni tecniche atte a rendere reversibili gli interventi stessi, minimizzandone comunque gli impatti negativi sull'ambiente;
- il riutilizzo in loco delle biomasse vegetali spiaggiate;
- la modifica/integrazione delle opere di difesa costiera esistenti.

Non saranno considerati ammissibili:

- gli interventi di modifica o di nuova realizzazione di opere aventi finalità diversa dal contrasto all'erosione costiera e ripristino della naturale dinamica costiera;
- gli interventi che prevedono **esclusivamente** i ripascimenti;
- gli interventi di riprofilatura/ripristino stagionale della spiaggia;
- interventi di pulizia, di gestione e/o rimozione del materiale spiaggiato.

Saranno ammissibili a finanziamento gli interventi che alla data di presentazione della istanza di finanziamento non siano materialmente completati o pienamente attuati ai sensi dell'art. 63 (6) del Reg. UE 2021/1060 e la cui spesa sia stata sostenuta a partire dal 1 gennaio 2021.

4.2 Immunizzazione dagli effetti del clima

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine il soggetto proponente deve presentare una relazione secondo lo schema di cui all'**Allegato A3** (rif. paragrafo 6.3 del presente Avviso), attraverso cui un tecnico esperto in materia ambientale, effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale relativamente all'adattamento dell'infrastruttura ai cambiamenti climatici (resilienza).

4.3 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);

2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

A tal fine il soggetto proponente dovrà presentare la scheda di **valutazione conformità al principio DNSH** secondo lo schema di cui **all'Allegato A4** (rif. paragrafo 6.3 del presente Avviso) effettuata da un tecnico esperto in materia ambientale.

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, **le Amministrazioni comunali in forma singola o associata che insistono sul litorale pugliese, aventi titolo ad operare sul demanio marittimo e sul mare territoriale ricadente nell'ambito di competenza comunale, in virtù delle funzioni conferite ex lege.**

In caso di Amministrazioni comunali che intendono presentare la proposta progettuale in forma associata, nel limite massimo di due Comuni, i territori oggetto di intervento devono essere contermini.

Qualora i Comuni presentino proposta progettuale in forma associata dovranno sottoscrivere apposito atto redatto secondo le modalità previste dalla legge (convenzione, accordo tra pubbliche amministrazioni, accordo di programma, ecc.) disciplinante gli impegni e gli obblighi delle parti, eventualmente anche quelli di natura finanziaria, operativi e gestionali per l'attuazione della proposta nonché individuare il Soggetto capofila il quale assume il ruolo di Soggetto proponente e, a seguito di eventuale ammissione a finanziamento, di Beneficiario; tale Soggetto sarà l'unico interlocutore della Regione Puglia per tutti gli aspetti riguardanti la proposta progettuale e la gestione dell'intero iter attuativo della stessa, ivi compresa la rendicontazione delle spese.

Non è ammessa la partecipazione in forma associata per il Comune che partecipa singolarmente alla procedura e viceversa.

Ciascun Comune, **sia che partecipi in forma singola, che in forma associata** e, in tale ultimo caso anche se non individuato quale Soggetto capofila nella Convenzione di cui sopra, può candidare **un'unica proposta progettuale, pena l'esclusione di tutte le proposte presentate successive alla prima e allo stesso riconducibili.**

Il Soggetto proponente dovrà disporre della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria, nonché la contribuzione al raggiungimento dei target periodici.

5.1 Partecipazione e coinvolgimento del PES

Al fine di indirizzare le scelte strategiche ai fabbisogni del territorio, il Soggetto proponente deve, preliminarmente alla presentazione della candidatura, condividere con gli stakeholder e la cittadinanza la proposta progettuale da candidare e fornire evidenza della intervenuta condivisione pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

6. TERMINI, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

6.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 15 Settembre 2025**.

6.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 6.3 e dall'istanza debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente, deve essere trasmessa esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it con messaggio recante in oggetto la seguente dicitura ***“PR Puglia 2021-2027 – Sub Azione 2.6.2 - Avviso pubblico relativo alla selezione di interventi finalizzati alla mitigazione dei fenomeni di erosione delle coste basse pugliesi”***.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Nel caso in cui la proposta progettuale (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Soggetto proponente dovrà effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicanti ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n/ e ultimo invio).

L'eventuale ultimo messaggio di posta elettronica deve pervenire entro la data di cui al paragrafo 6.1 pena l'inammissibilità della istanza di partecipazione all'Avviso.

Il Soggetto proponente è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC.

Saranno, altresì, considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

6.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall' **istanza di finanziamento** – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all' **Allegato A1** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente - corredata da:

- scheda tecnica** (cfr. modello di cui all' **Allegato A2.1**) riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal relativo quadro economico di progetto, con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento e l'indicazione del cronoprogramma; (utilizzare Allegato **A2.2** in caso di partecipazione in forma associata di due amministrazioni comunali)
- relazione di inquadramento** dell'area oggetto di intervento finalizzata alla definizione della dinamica costiera a scala di unità fisiografica e a scala locale, che evidenzii i fenomeni di erosione costiera in atto ovvero succedutisi negli anni;
- progetto di fattibilità tecnico-economica** (art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell'Allegato I.7 del medesimo decreto) o ove presente livello di progettazione superiore;
- (eventuale ai fini della valutazione dei criteri A.1.2 e A.1.3) atti di conclusione della Conferenza di servizi e dei

relativi provvedimenti autorizzativi ambientali, di approvazione del livello di progettazione superiore);

- e) **dichiarazione per eventuali rimozioni – demolizioni** di cui all' **Allegato A3**;
- f) **piano di monitoraggio e manutenzione delle opere**, con indicazione dei costi di manutenzione e gestione, corredato da dichiarazione del Legale rappresentante della capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e della manutenzione delle opere finanziate;
- g) **relazione tecnica per la verifica della resilienza climatica** dell'infrastruttura, effettuata da un tecnico esperto in materia ambientale, secondo le indicazioni di cui all' **Allegato A4**;
- h) **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH** effettuata da un tecnico esperto in materia ambientale, secondo le indicazioni di cui all' **Allegato A5**;
- i) **atto amministrativo** attestante la volontà del Soggetto proponente di proporre istanza di partecipazione all'Avviso (ad es. deliberazione/decisione dell'Organo di Governo/Organo decisionale esecutivo dell'Ente);
- j) evidenza della **documentazione comprovante l'attività di condivisione/partecipazione** di cui al paragrafo 5.1 del presente Avviso (a titolo esemplificativo: verbali di incontro, rassegna stampa, relazione fotografica, ecc.);
- k) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive ai sensi del paragrafo 3.2, **documentazione amministrativo-contabile** relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico di progetto;
- l) (eventuale) in caso di associazione di due amministrazioni comunali, **atto ufficiale** che stipula e regola l'associazione sottoscritto da entrambi i Legali rappresentanti degli Enti.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

7.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni avverrà attraverso procedura valutativa **“a graduatoria”**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le istanze di partecipazione all'Avviso procedendo con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita - entro 15 (quindici) giorni lavorativi dal termine di presentazione delle domande di cui all'art. 6.1- con provvedimento del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di istituzione per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

7.2 Iter procedimentale

L'iter procedimentale delle proposte progettuali si concluderà entro **90 (novanta) giorni lavorativi** decorrenti dalla data di insediamento della Commissione di valutazione, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo paragrafo 7.3. L'iter sarà strutturato come di seguito indicato.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica di ammissibilità formale**;
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale**;
- c) **valutazione sostanziale**.

7.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (Avviso), dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

7.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia 2021-2027 e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con gli strumenti normativi europei, nazionali e regionali, di regolamentazione e di programmazione in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore in materia di difesa del suolo, rischio sismico e protezione civile (specifico Azione 2.6);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico azione 2.6).

7.2.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione sostanziale secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – CANTIERABILITÀ DEGLI INTERVENTI					
A.1 – Livello di progettazione				3	Atti di conclusione Conferenza di servizi e dei relativi provvedimenti autorizzativi ambientali / Atto di approvazione progetto
A.1.1	Progetto di fattibilità economico finanziaria (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023, allegato I.7 del medesimo Decreto)	0	3		
A.1.2	Progetto di fattibilità tecnico economica (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023, allegato I.7 del medesimo Decreto) approvato a seguito di atto conclusivo della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023	2			
A.1.3	Progetto esecutivo (ex art. 41 del D.Lgs. 36/2023, allegato I.7 del medesimo Decreto) corredato dal relativo atto di verifica e validazione	3			
B - SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INTERVENTO SIA IN TERMINI DI GESTIONE ECONOMICA SIA TECNICO MANUTENTIVA					
B.1 – Durata prevista per la sostenibilità del piano di gestione e manutenzione				9	Scheda tecnica
B.1.1	fino a 3 anni	1	9		
B.1.2	superiore a 3 anni e fino a 5 anni	3			
B.1.3	superiore a 5 anni e sino a 7 anni	5			



GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
B.1.4	superiore a 7 anni e sino a 10 anni	7			
B.1.5	oltre 10 anni	9			
C - INTEGRAZIONE CON PROGETTI GIÀ APPROVATI E/O INTERVENTI GIÀ AVVIATI DI CONTRASTO ALL'EROSIONE DELLE COSTE					
C.1 - Proposta progettuale connessa e/o correlata ad interventi già approvati o in corso di realizzazione <i>(il punteggio attribuibile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate, ove ricorrenti)</i>			4	4	Scheda tecnica
C.1.1	La proposta progettuale è connessa e/o correlata ad un intervento di contrasto all'erosione costiera già in corso di realizzazione, ovvero approvato e finanziato	2			
C.1.2	La proposta progettuale è correlata con un intervento di contrasto all'erosione costiera realizzato nei cinque anni precedenti	2			
D - LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE DELLE AREE COSTIERE (PRC) E TENDENZA EVOLUTIVA (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N.1694/2018)					
D.1 - Proposta progettuale in area classificata a rischio erosione dal PRC <i>(il punteggio attribuibile è riferito alla prevalenza della classe di rischio in termini di m di costa sul totale dell'intervento)</i>			15	30	Scheda tecnica - Planimetria di raffronto con P.R.C. in scala adeguata
D.1.1	La proposta progettuale riguarda un ambito di costa a rischio C1 > 50%, in metri lineari, dell'estensione dell'intervento	5			
D.1.2	La proposta progettuale riguarda un ambito di costa a rischio C2 > 50%, in metri lineari, dell'estensione dell'intervento	10			
D.1.3	La proposta progettuale riguarda un ambito di costa a rischio C3 > 50%, in metri lineari, dell'estensione dell'intervento	15			
D.2 - Proposta progettuale in area con tendenza evolutiva in erosione (rif. DGR n. 1694/2018) <i>(il punteggio attribuibile è riferito alla prevalenza della tendenza evolutiva in termini di m di costa sul totale dell'intervento)</i>			15	30	Scheda tecnica - Planimetria di raffronto con P.R.C. in scala adeguata
D.2.1	La proposta progettuale riguarda un ambito di costa con tendenza evolutiva -10m (minore del 50% e maggiore del 10%, in metri lineari, dell'estensione dell'intervento)	5			
D.2.2	La proposta progettuale riguarda un ambito di costa con tendenza evolutiva - 10m (maggiore del 50%, in metri lineari, dell'estensione dell'intervento)	10			
D.2.3	La proposta progettuale riguarda un ambito di costa con tendenza evolutiva - 30m (maggiore del 50%, in metri lineari, dell'estensione dell'intervento)	15			
E – INTERVENTI INTEGRATI DI MITIGAZIONE DELL'EROSIONE COSTIERA E DI TUTELA E RECUPERO DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ, VOLTI A PERSEGUIRE IL RIPRISTINO DEGLI ASSETTI COSTIERI AL FINE DI FAVORIRE UNA MAGGIORE NATURALITÀ DEL LITORALE, ANCHE CON LA RIMOZIONE DI DETRATTORI AMBIENTALI E LA MODIFICA/INTEGRAZIONE/ADATTAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA ESISTENTI					
E.1 – Proposta progettuale connotata da soluzioni atte a realizzare il recupero degli ecosistemi e della biodiversità <i>(il punteggio attribuibile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate, ove ricorrenti).</i>			5	40	Scheda tecnica
E.1.1	Previsione di soluzioni atte a realizzare azioni di tutela per l'ecosistema acquatico	1			
E.1.2	Previsione di soluzioni atte a realizzare azioni di protezione e/o di ricostruzione del cordone dunale	2			



GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
	tramite tecniche di ingegneria naturalistica (anche tramite il riutilizzo delle biomasse spiaggiate), preservando le aree dunali o del retro-spiaggia, anche mediante l'utilizzo di percorsi specifici e cartellonistica adeguata			25	
E.1.3	Previsione di soluzioni atte a realizzare azioni di razionalizzazione degli accessi alla fascia costiera	2			
E.2 – Estensione in metri lineari del ripristino degli assetti costieri (distanza calcolata con riferimento alla linea di riva)					
E.2.1	Sino a 500 m	15	25		
E.2.2	Superiore a 500 m e fino a 1000 m	20			
E.2.3	Oltre 1000 m	25			
E.3 – Percentuale di spiaggia libera interessata dall'intervento di ripristino degli assetti costieri (calcolata rispetto al totale dell'intervento con riferimento alla linea di riva)					
E.3.1	Tra 0% e 24,99%	2	5		
E.3.2	Tra 25% e 49,99%	3			
E.3.3	Tra 50% e 74,99%	4			
E.3.4	Tra 75% e 100%	5			
E.4 –Modifica/integrazione/adattamento delle opere di difesa esistenti					
E.4.1	Modifica/integrazione/adattamento delle opere di difesa costiera esistenti (anche con demolizione e riutilizzo del materiale)	2	2		
E.5 – Livello di sinergia realizzabile attraverso interventi unitari					
E.5.1	Intervento presentato in forma singola	0	3		
E.5.2	Intervento presentato da due Comuni associati	3			
F – BENI A RISCHIO GRAVE CON RIFERIMENTO ALLE AZIONI DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI STESSI PREVISTE DALL'INTERVENTO PROPOSTO					
F.1 – Garantire la messa in sicurezza e/o il ripristino della funzionalità delle opere contermini all'area oggetto dell'intervento proposto (il punteggio attribuibile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie sottorappresentate, ove ricorrenti)				6	Scheda tecnica
F.1.1	Messa in sicurezza infrastruttura portuale	2	6		
F.1.2	Messa in sicurezza infrastruttura viaria	2			
F.1.3	Messa in sicurezza infrastruttura ferroviaria	2			
G – QUALITÀ TECNICA, CONTENUTO INNOVATIVO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E USO DI TECNOLOGIE AVANZATE NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI					
G.1 Durabilità dei benefici indotti dalla realizzazione dell'intervento come indicato nel piano di monitoraggio e manutenzione delle opere				8	Scheda tecnica
G.1.1	La proposta progettuale consente di realizzare un intervento la cui durabilità è stimata in un tempo compreso tra i 6 e i 9 anni.	1	4		
G.1.2	La proposta progettuale consente di realizzare un intervento la cui durabilità è stimata in un tempo oltre i 9 e fino a 14 anni.	2			
G.1.3	La proposta progettuale consente di realizzare un intervento la cui durabilità è stimata in un tempo oltre i 14 e fino a 20 anni.	3			
G.1.4	La proposta progettuale consente di realizzare un intervento la cui durabilità è stimata in un tempo oltre i 20 anni.	4			
G.2 - Interventi realizzati con tecnologie innovative, anche con riferimento alla resilienza del territorio e al ciclo di vita dell'intervento (materiali e loro riutilizzo) (il punteggio attribuibile è il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE					
DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
sottorappresentate, ove ricorrenti)					
G.2.1	La proposta progettuale prevede l'alimentazione del sistema litoraneo attraverso il riutilizzo di materiale proveniente da dragaggi (portuali e/o tratti terminali corsi d'acqua, ecc.), depositi litoranei (accumuli in corrispondenza di opere di protezione, ecc.) e da azioni volte al ripristino di corsi d'acqua.	2	4		
G.2.2	La proposta progettuale prevede la realizzazione di trappole eoliche (barriere frangivento permanenti e/o impianti vegetazionali permanenti etc.) ovvero altri dispositivi innovativi, atti a limitare le perdite di sedimenti dalle spiagge ovvero a favorire la naturale dinamica di trasporto dei sedimenti lungo costa.	2			
TOTALE A+B+C+D+E+F+G				100	
PUNTEGGIO MINIMO (soglia di sbarramento)				60/100	

Con riferimento al **criterio D** è possibile consultare lo **strato cartografico** nella banca dati Coste del **portale SIT della Regione Puglia** (www.puglia.sit.it):

- la sezione "Dati coste-Elaborazioni" – strato "classificazione per normativa del PRC" per l'analisi relativa al criterio **D.1**;
- la sezione "Dati coste Elaborazioni" - strato "evoluzione Costa - Analisi 10 m DGR 1964/2018" per l'analisi relativa al criterio **D.2**.

Inoltre, è possibile la consultazione degli strati anche tramite **servizio WMS**:

<http://webapps.sit.puglia.it/arcgis/services/Operational/PCC/MapServer/WMServer>

7.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 7.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (cfr. paragrafo 6.2 del presente Avviso).

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al paragrafo 6.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

7.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a contributo, nei limiti della dotazione e secondo le modalità di cui al presente Avviso, le istanze di partecipazione all'Avviso che in sede di valutazione tecnica, in relazione ai criteri A, B, C, D, E, F e G su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento).

7.5 Punteggio ex aequo

In caso di punteggio complessivo ex aequo conseguito da più istanze di partecipazione all'Avviso, opererà prioritariamente il punteggio più alto conseguito rispetto ai criteri di valutazione sostanziale secondo il seguente ordine: A, D, F, E, C, B, G e successivamente l'istanza di partecipazione all'Avviso pervenuta prima sulla base dell'ordine cronologico, in termini di data e ora di ricezione.

7.6 Approvazione della graduatoria provvisoria

Entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'insediamento della Commissione di valutazione, sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, il quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al paragrafo 3 del presente Avviso), e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto Atto Dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web del Programma e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'Atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

7.7 Approvazione della graduatoria definitiva

Entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, sarà adottato l'Atto Dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, il quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 3 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate e delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento dei fondi.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso Atto Dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

8. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

8.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

8.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:



- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico.
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranche di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;

- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

8.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

8.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

8.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

9. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

9.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione ammessa a finanziamento;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- progettazione dell'intervento;
- direzione lavori/esecuzione del contratto;

- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico;
- incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche (ove previste);
- supporto al RUP.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante) sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di *modifiche o varianti*, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico rideterminato post gara/e, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del Beneficiario, fermo restando il contributo concesso.

Eventuali maggiori oneri che si dovessero sostenere a titolo di spese generali ovvero altre voci previste tra le somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del Beneficiario medesimo.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

9.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 4.1 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale per le spese ammissibili.

9.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35% a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato** post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario/i. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio regionale:
- la domanda di anticipazione;
 - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - il quadro economico post procedura/e di appalto, rideterminato al netto dei ribassi;
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
 - la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 3.2 del presente Avviso;
- b) **n. 2 (due) erogazioni intermedie pari al 30% dell'importo del contributo rideterminato** sul quadro economico dell'intervento post procedura/e di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni intermedie, il Beneficiario deve inserire nel sistema informativo di monitoraggio regionale:
- la domanda di richiesta di erogazione;
 - la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni eventuale ulteriore affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - la rendicontazione delle spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento) per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - le informazioni relative ai dati fisici, procedurali e finanziari, ivi incluso il quadro economico rideterminato post gara/e;
 - le informazioni relative al cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- c) **erogazione finale del residuo 5%** a seguito di inserimento nel sistema informativo di monitoraggio regionale della seguente documentazione:
- domanda di richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc.);

- documentazione comprovante l'ottemperanza agli obblighi di visibilità del sostegno fornito dai fondi in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 4 del Disciplinare;
- date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Anche nel caso in cui a conclusione dell'intervento il Beneficiario sulla base del provvedimento di omologazione della spesa non abbia maturato il diritto all'erogazione dell'ulteriore 5%, ovvero abbia maturato in misura percentuale inferiore, dovrà ottemperare ai su riportati adempimenti e presentare la rendicontazione finale per l'intervento finanziato.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

9.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura; al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP _____ CIG _____ PR Puglia 2021-2027 – Priorità II – Azione 2.6, Titolo progetto “ _____”).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____ , a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Sub-Azione 2.6.2 – Titolo “ _____ ”*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento comporterà l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel presente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze

indicate nel Disciplinare. Il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario. Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

11.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio costiero e portuale, all'indirizzo PEC: demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, provvedendo con specifico atto al disimpegno del contributo finanziario concesso ed alla richiesta della restituzione delle somme già eventualmente erogate.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico dello stesso tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR Puglia 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Demanio e patrimonio ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente *pro-tempore* della Sezione medesima.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC demaniomarittimo.bari@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno fornite al richiedente e rese note anche attraverso la pubblicazione sul portale <https://pr2127.regione.puglia.it/> sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di partecipazione all'Avviso e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

13. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

14. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.